



Centro
Territoriale
Inclusione



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 – CAVOUR" MARCIANISE (CE)

CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

PREMESSA

L'orientamento è un processo dinamico che evolve con l'apprendimento e il supporto nella conoscenza di sé e del mondo. La recente *"Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico"*, adottata il 28 novembre 2022, e le nuove *Linee Guida per l'orientamento* disegnano nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che comprendono il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

Le Linee Guida hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza*, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione.

L'orientamento ha come finalità il processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. È trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale e formativa, le sue aspirazioni, i suoi progetti.

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emozionali e quelli sociali, attraverso un approccio verso una socialità condivisa.

Le attività di orientamento, da organizzare in moduli formativi di almeno 30 ore annuali, da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, potranno essere effettuate all'interno di progetti, già in essere nell'istituzione scolastica, in modalità laboratoriale, attraverso la promozione di attività didattiche comuni a tutti gli studenti delle varie classi del Plesso, in attività educative, anche in modalità di gruppo e a livello di classe, esplicitamente focalizzate sul processo di orientamento. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

L'orientamento, inteso in senso ampio, non è quindi un evento che si ripete ogni tanto, ma un percorso che *deve accompagnare la crescita dell'individuo*, aiutandolo nelle transizioni scolastiche e nel costruire la propria identità. In questa prospettiva, la scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento particolarmente delicato e significativo, in cui gli studenti si trovano a confrontarsi con scelte che possono influenzare il loro futuro formativo e, di conseguenza, professionale. Un orientamento ben strutturato può fare la differenza nel motivare gli studenti, nel valorizzare i loro talenti emergenti e nel prevenire decisioni affrettate o non consapevoli che possono condurre all'abbandono scolastico.

Però l'orientamento è un lavoro di squadra che non solo tocca più direttamente l'alunno, ma che deve coinvolgere tutti gli adulti che lo circondano e che hanno un ruolo educativo e formativo nei suoi confronti. I docenti e la famiglia dovranno quindi collaborare per aiutare il bambino e/o il ragazzo a individuare e valorizzare le sue motivazioni, le sue attitudini e i suoi interessi, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

Per offrire un orientamento più ricco e diversificato, è importante che la scuola non sia un'entità isolata, ma interagisca con le risorse e le competenze presenti nel contesto territoriale.

L'attività didattica in ottica orientativa quindi è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Ai docenti il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere interessi genuini che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico anche implicito, in quanto l'orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

L'orientamento comincia dalla scuola dell'infanzia, ma è alla fine del primo ciclo che esso si concretizza in una "scelta" che possa gratificare, permettere il successo scolastico ed, in futuro, lavorativo.

Per questo il nostro istituto, da sempre attento alla crescita e alla formazione dei propri alunni, accompagna dall'infanzia alla secondaria di primo grado, sostiene gli alunni di terza media nella scelta in uscita per il passaggio alla secondaria di secondo grado affiancandoli nel passaggio graduale alle nuove realtà scolastiche, aiutando ad operare una scelta che si possa rivelare nel tempo giusta.

PERCHÉ ORIENTARE?

Per far crescere:

- Motivazione
- Senso di autoefficacia
- Percezione del futuro
- Autostima
- Successo scolastico
- Qualità dell'apprendimento
- Motivazione allo studio
- Rendimento scolastico



Per diminuire

- Abbandono scolastico
- Dispersione implicita
- Basso rendimento
- Senso di esclusione
- Senso di inadeguatezza
- Senso di esclusione
- Disagio giovanile
- Insuccesso scolastico



CHI SONO I PROTAGONISTI DELL'ORIENTAMENTO?

GLI ALUNNI

Il contesto nel quale i bambini e i preadolescenti del nostro Istituto crescono rispecchia le evoluzioni sociali riscontrabili a livello nazionale, e si caratterizza per:

- la possibilità di accedere ad esperienze formative (sia dentro che fuori la scuola) sempre più diversificate e numerose;
- la facilità di raccogliere informazioni attraverso materiali didattici e strumenti multimediali;
- la necessità di rapportarsi quotidianamente con un numero sempre crescente di persone;
- la crescente difficoltà di individuare figure di riferimento stabili.

È in questo contesto che i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità (attraverso il confronto con adulti e pari) e dall'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere.

I DOCENTI

L'orientamento passa prima di tutto attraverso l'attività didattica curricolare e attraverso atteggiamenti e attenzioni educative quotidiane (valorizzare l'errore, rendere gli alunni protagonisti del proprio percorso formativo, favorire l'esperienza diretta, valorizzare anche il minimo successo...) le quali sono trasversali.

Affinché venga recuperata la visione di orientamento come processo e non come serie di attività è importante:

- condividere con i docenti l'interpretazione dell'orientamento che sta alla base del percorso curricolare;

- renderli consapevoli dell'azione orientativa che svolgono quotidianamente e offrire loro degli strumenti per adottare strategie orientative efficaci;
- coinvolgerli nella progettazione delle attività orientative attraverso la programmazione di percorsi di apprendimento condivisi e in grado di far convergere il contributo specifico di ciascuno su obiettivi orientativi comuni.

LE FAMIGLIE

Vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte assieme ai figli negli incontri di formazione tenuti da esperti o in attività formative sia di continuità che in uscita.

GLI ESPERTI

Forniscono consulenza e testimonianza inerenti a problematiche che riguardano infanzia e adolescenza in relazione alla scuola e al mondo esterno.

IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

L'Istituto alla fine del percorso di orientamento si propone di mettere i propri alunni in grado di avere consapevolezza delle proprie competenze di base e trasversali, della motivazione e creatività, dello spirito di iniziativa, dei livelli di apprendimento, specie sul fronte linguistico-espressivo e logico-matematico, al fine di scegliere le future tappe formative e professionali.

Alla scuola è attribuito un ruolo centrale per l'orientamento dei ragazzi a partire dai 3 anni. L'orientamento, sebbene sia prioritario nella scuola secondaria di I grado in vista della scelta dell'indirizzo di studio successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in prospettiva evolutiva, nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Tutte le iniziative messe in atto nell'Istituto sono volte a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- Orientamento in entrata: continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria di primo grado, fra secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio;
- Orientamento in itinere: continuità fra primaria e secondaria di primo grado; accoglienza; integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; sviluppo di competenze trasversali; progetti didattici integrativi, progetti curriculari ed extracurriculari, uscite, visite, viaggi di istruzione, esperienze sportive; incontri con testimoni di Legalità, autori di libri, forze dell'Ordine, Enti, Associazioni, Terzo Settore;
- Orientamento in uscita: attività per la "conoscenza di sé", giornate dedicate all'incontro con le realtà scolastiche delle scuole secondarie di secondo grado dell'intero territorio; partecipazione al *Box Orientamento alla Cavour*; diffusione informazioni su *Open day* e laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di secondo grado; coinvolgimento dei genitori con la consegna del Consiglio orientativo; conoscenza della piattaforma Unica; consulenza per la compilazione dell'E-Portfolio su Unica;

OBIETTIVI

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- ✓ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- ✓ promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo;
- ✓ qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire in modo collaborativo;
- ✓ promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse;
- ✓ prestare particolare attenzione alla disabilità e ad ogni fragilità;

- ✓ sostenere le famiglie ed insieme ad esse aiutare i ragazzi perché sviluppino un'identità consapevole e aperta;
- ✓ sottoporre all'attenzione delle insegnanti della Primaria e della Secondaria le classi prime di nuova formazione per eventuali suggerimenti e/o osservazioni.
- ✓

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ITINERE

- ✓ Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza presenti e future, promuovendo la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze;
- ✓ realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, nella prospettiva della valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti;
- ✓ sostenere e favorire il successo personale e formativo di ogni studente;
- ✓ attuare interventi specifici legati ai bisogni educativi degli alunni con disabilità e non;
- ✓ favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- ✓ sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- ✓ sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN USCITA

- ✓ Potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste delle scuole secondarie di secondo grado;
- ✓ far acquisire agli studenti la capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili;
- ✓ promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse;
- ✓ organizzare un moduli formativi.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ DI ISTITUTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica e all'orientamento degli alunni in itinere e finale, l'Istituto mette in atto una serie di attività che realizzino un percorso lineare ed omogeneo, nello sviluppo delle competenze orientative che l'alunno può acquisire dall'ingresso nell'Istituto Comprensivo e che si svilupperanno nel corso degli anni (continuità verticale). Tali competenze verranno sviluppate per evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati nell'ottica della continuità verticale:

- progetti e attività di continuità - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi di Scuola Secondaria di I grado;
- incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni;
- incontri con i genitori degli alunni in ingresso nei tre ordini di scuola;
- visite della Scuola Primaria per conoscerne spazi e organizzazione da parte dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia;
- attività a classi aperte tra bambini della Scuola dell'Infanzia e classi della Scuola Primaria;
- attività a classi aperte tra bambini della Scuola primaria e le classi della Scuola Secondaria;
- progetti e attività di orientamento formativo dei docenti della Scuola Secondaria;

- divulgazione delle informazioni (socializzazione anche digitale dell'offerta formativa degli istituti superiori);
- organizzazione di Open day in tutti i Plessi dell'Istituto;
- presentazione dell'offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado agli alunni della scuola secondaria del nostro Istituto (*Box Orientamento*);
- contatti e collaborazione con le altre agenzie formative del territorio;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri divulgativi e la consegna del Consiglio orientativo.



Didattica orientativa

Per didattica orientativa si intende l'integrazione dell'orientamento nel lavoro quotidiano delle lezioni e del curricolo disciplinare. Nell'ottica della didattica orientativa, dunque, le discipline non sono funzionali solo a trasmettere delle nozioni, ma vengono concepite come uno strumento per introdurre la classe alla realtà in modo aperto, consapevole, dinamico, problematico ed esplorativo. Da contenitori di conoscenza, le materie insegnate diventano una lente attraverso cui scoprire e comprendere il mondo che ci circonda, in tutte le sue sfumature e complessità. Attraverso lo studio delle discipline scolastiche, gli studenti possono così acquisire la capacità di analizzare e comprendere il mondo in cui vivono, sviluppare la capacità critica di valutare diverse opinioni e punti di vista, e imparare a risolvere problemi e ad affrontare le sfide che incontreranno lungo il loro percorso. In questo senso, la didattica orientativa è uno degli strumenti fondamentali per orientamento di qualità, un processo lungo e continuo che interessa tutto il percorso formativo dello studente e che lo aiuta a esplorare le evoluzioni delle proprie passioni e interessi, a prendere decisioni informate e meditate sulla propria formazione.

Ogni disciplina con il suo campo di studio, linguaggio e metodo di indagine permette agli studenti di approfondire una determinata area di conoscenza, ma anche di sviluppare una serie di competenze, tra cui la capacità di analisi, di sintesi, di problem solving e di valutazione critica. Per far sì che questo avvenga, l'educazione deve essere intesa come un processo attivo in cui gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e gli insegnanti sono guide e facilitatori di questo processo.

Metodologie

- Problem solving
- Project work
- Dibattito critico
- Apprendimento per progetti

- Apprendimento laboratoriale
- Lavoro su compiti di realtà
- Apprendimento narrativo/auto-biografico
- Apprendimento riflessivo
- Apprendimento metacognitivo

Strumento privilegiato della didattica orientativa sono i **compiti di realtà** che consentono di costruire delle situazioni didattiche che abbiano una vicinanza con la realtà, permettendo agli studenti di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni concrete e significative perché gli studenti si sentano coinvolti e motivati nel processo di apprendimento.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE ORIENTATIVE

Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali utili a identificare prospettive di azione e di decisione. È necessario quindi siano promosse anzitutto le competenze di carattere più trasversale che presiedono al rinforzo della flessibilità e dell'adattabilità della persona, nonché della sua capacità di auto e ri-orientamento, condizione di base di un individuo all'interno della società e del mondo del lavoro. Esse sono acquisibili sia attraverso le discipline scolastiche, sia nelle situazioni di apprendimento formale, non formale e informale.

Nel percorso orientativo si prediligeranno alcune tematiche che sono afferenti alle life skills, *l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide della vita quotidiana; sono abilità trasversali importanti per il successo scolastico, professionale e personale. Sono raggruppate in tre aree:*

- EMOTIVA: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- RELAZIONALE: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- COGNITIVA: risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

Le tematiche saranno

- CONSAPEVOLEZZA DEL SE' (autostima): tematica che deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di stimolare l'allievo con un approccio empatico, emotivo ed esperienziale per poi far sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
- ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (pensiero critico): Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Lo studente avrà occasioni di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
- PRENDERE DECISIONI (problem solving): La didattica orientativa si basa su compiti di realtà, sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione da verificare nel proprio contesto di vita.
- CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (prendere decisioni): conoscenza finalizzata ad individuare il percorso più adatto per sé in base ai propri progetti.
- INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (Pensiero creativo): Attivarsi, anche solo per curiosità, per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado

partecipando ad Open day che si svolgeranno per avere conoscenza degli aspetti più importanti dei vari indirizzi di studio.

- **INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO** (relazioni efficaci): Le uscite nel territorio, le visite guidate e i viaggi d'istruzione offrono la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro.
- **AUTOVALUTAZIONE** (autoanalisi): Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa (il docente che aiuta lo studente a comprendere i progressi fatti e a percepire a che punto si trova) e di autovalutazione. Questa attività chiude formalmente il percorso di orientamento
- **LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI** (comunicazione): È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere le informazioni utili necessarie per scegliere ed elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento. Questi momenti vanno progettati e pianificati e diversificati vista l'eterogeneità dei soggetti. Lo studente è parte attiva di ciascuno di questi eventi e deve essere coinvolto.

Verifica e valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico si valuteranno gli esiti del percorso orientativo per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. Anche la testimonianza di ex alunni aiuterà a valutare la validità del percorso formativo offrendo la possibilità anche di una restituzione a distanza.

Rientra tra le valutazioni dell'orientamento la Certificazione delle Competenze.